



Consiglio Comunale di Cles
Gruppo Consiliare Partito Democratico
Consigliera Comunale Camilla Chini
Consigliere Comunale Marco Micheli

Spettabile Comune di Cles
Alla Sindaca Stella Menapace
Al Presidente del Consiglio Comunale Fabrizio Leonardi

Comune di Cles
Prot: (A) 2026/0011120 del 23/04/26
Fasc: N0203 2026/0000004



Oggetto: MOZIONE – Ampliamento delle ipotesi di sostituzione-compartecipazione del Comune all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti

Premesso che:

- la Comunità della Val di Non ed i Comuni ricompresi nel relativo ambito territoriale hanno attuato, nel corso del 2012, il trasferimento volontario della titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità medesima, secondo le modalità individuate dall'art. 23 del vigente statuto della Comunità;
- il Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva per il servizio integrato di gestione dei rifiuti della Comunità della Val di Non disciplina all'art. 11 le condizioni di sostituzione-compartecipazione nel pagamento della tariffa, prevedendo che i Comuni, nell'espletamento delle proprie funzioni sociali ed assistenziali, hanno la facoltà di sostituirsi nel pagamento, anche parziale, della tariffa ad utenze domestiche e non domestiche;
- il Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani del Comune di Cles disciplina all'art. 10 le ipotesi di sostituzione-compartecipazione nel pagamento della tariffa;
- con riferimento ai rifiuti relativi ad ausili sanitari, il Regolamento comunale specifica le ipotesi, alla lettera d) del comma II dell'art. 10, di "utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni)";
- sul territorio comunale di Cles restano pertanto escluse dalla sostituzione-compartecipazione comunale alla spesa le ipotesi di rifiuti relativi ad ausili sanitari derivanti da trattamenti domiciliari che comportano una produzione continuativa e significativa di rifiuti sanitari non differenziabili quali, a titolo esemplificativo, A.D.I. (assistenza domiciliare integrata), A.D.C.P. (assistenza domiciliare cure palliative), utilizzo di sacche sanitarie e dialisi peritoneale;

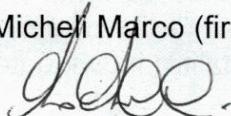
- tali situazioni comportano una produzione inevitabile e non comprimibile di rifiuti sanitari, con conseguente aggravio economico per nuclei familiari già gravati da condizioni di fragilità sanitaria, rendendo pertanto opportuno un intervento pubblico ispirato ai principi di equità sociale e sanitaria;
- nella Provincia Autonoma di Trento vi sono esempi virtuosi di Comuni che estendono le agevolazioni sulla tariffa dei rifiuti anche alle ipotesi sopra richiamate, come ad esempio il Comune di Trento e il Comune di Lavis.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna la Giunta:

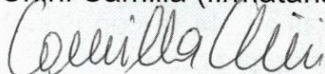
1. ad ampliare le ipotesi di sostituzione-compartecipazione del Comune all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti agli ausili sanitari derivanti da trattamenti domiciliari che comportano una produzione continuativa e significativa di rifiuti sanitari non differenziabili quali, a titolo esemplificativo, A.D.I. (assistenza domiciliare integrata), A.D.C.P. (assistenza domiciliare cure palliative), utilizzo di sacche sanitarie e dialisi peritoneale;
2. a riferire al Consiglio Comunale sugli esiti dell'istruttoria e sulle eventuali modifiche regolamentari proposte.

Cles, li 21 aprile 2026.

Micheli Marco (firmatario proponente)

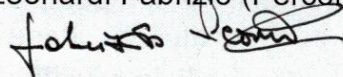


Chini Camilla (firmataria proponente)



Altri/e firmatari/e

Leonardi Fabrizio (Percorsi Comuni)



Noldin Carmen (Percorsi Comuni)

